



# calendario

Dal 23 al 30 Settembre 2018

Onoranze funebri  
**SELMI**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

**Domenica 23 Settembre** IV Domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista

Tutte le attività settimanali riprendono con la Festa di apertura dell'Oratorio

**Domenica 30 Settembre** V Domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista  
Ore 16.00 Festa di Apertura del nuovo anno di Oratorio con giochi, canti e merenda insieme per tutta la famiglia!



Per non perdere  
**fraternità e missione**  
fai l'abbonamento!

Fraternità e Missione è la rivista mensile della Fraternità sacerdotale dei missionari di San Carlo Borromeo, della quale i sacerdoti della Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda fanno parte.

Aderisci alla campagna abbonamenti 2019.

Puoi abbonarti tramite la parrocchia con abbonamento individuale o anche sul sito web della Fraternità san Carlo ([www.sancarolo.org](http://www.sancarolo.org))

Riceverai la rivista al tuo indirizzo di casa. Compila il modulo disponibile al banco della Buona Stampa e consegnalo agli addetti o in segreteria parrocchiale.



## Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb  
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

**Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576**

[sancaroloallacagranda@gmail.com](mailto:sancaroloallacagranda@gmail.com) — [sancaroloallacagranda.it](http://sancaroloallacagranda.it) — [facebook/sancaroloallacagranda](https://www.facebook.com/sancaroloallacagranda)

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT760052160163100000000736

# il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXII 23—30 Settembre 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 29

## Ultima settimana per iscriversi!



al

# Catechismo

e al



### CATECHISMO

L'attività di Catechismo è parte della più ampia proposta di **vita cristiana** offerta dalla Parrocchia che comprende la partecipazione regolare a questi appuntamenti:

- ◆ la **Santa Messa** Parrocchiale, la domenica e le festività, alle ore 10.30;
- ◆ per i/le bambini/e di 2<sup>a</sup> elementare, la **Domenica in Oratorio**, nelle date previste in calendario, dalle ore 16.00 alle 18.30;
- ◆ per i/le bambini/e di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare, gli **Incontri di Catechismo** il giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00 (per chi vuole è possibile arrivare in Parrocchia alle ore 16.30 per giocare prima dell'incontro).

Non si fa nei giorni festivi o di vacanza scolastica.

**INIZIA GIOVEDÌ 4 OTTOBRE**

### DOPOSCUOLA

È rivolto ai bambini delle **scuole elementari** e ai ragazzi delle **scuole medie** per un aiuto nell'affrontare lo studio. Si svolge **il mercoledì e il venerdì dalle ore 16.30 alle 18.00.**

Non si fa nei giorni festivi o di vacanza scolastica.

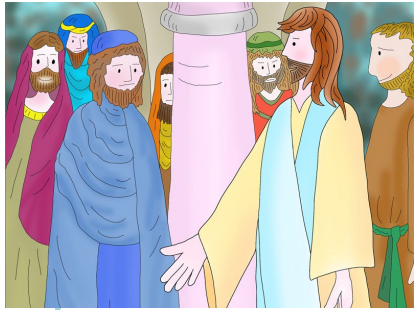
**INIZIA MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE**

*Carissimi Amici,*

*È tutto pronto per riprendere le attività di catechismo e del doposcuola.*

*Guardate i programmi affissi sulle bacheche e in distribuzione in segreteria (sarà aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12) e che trovate sul sito della parrocchia ([sancaroloallacagranda.it](http://sancaroloallacagranda.it)). Vi prego di osservare le date di scadenza delle iscrizioni, perché ci serve sapere in anticipo come e quanti educatori impegnare. E magari... avete voglia di aiutare, vero? Vi aspetto tutti domenica prossima per la Festa di apertura dell'Oratorio! Buona Domenica!*

**Don Jacques**



**Cari Genitori di bimbi piccoli, trovate in fondo alla chiesa pastelli e fogli da colorare che riprendono le scene del Vangelo odierno. Aiutate i vostri piccoli e aiutete la comunità a vivere insieme la santa Messa.**

La quarta domenica dopo il martirio di Giovanni Battista, ci aiuta a mettere a fuoco che Gesù è per noi il Pane di vita, il pane Eucaristico. Nel capitolo sei del

Vangelo di Giovanni, vediamo Gesù che si accorge che i Giudei mormorano perché non sono convinti delle parole appena pronunciate da Gesù che, secondo loro, sono veramente forti : " Io sono il pane disceso dal cielo ".... si confrontano tra loro sulla parentela di Gesù

che hanno visto crescere, conoscono la famiglia, i genitori e non comprendono. Gesù risponde loro : " Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.... Chi crede ha la vita eterna". Gesù dice anche che

i profeti avevano annunciato che tutti saranno istruiti da Dio poi afferma: " Io sono il pane della vita" e riferendosi al pane che i loro padri hanno mangiato nel deserto con Mosè, sottolinea: " Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" .



### L'immagine di Maria Bambina

che troviamo nelle iconografie tradizionali rappresenta la glorificazione della Madonna. La culla dorata e gemmata che la raccoglie e le fasce di lino che la legano, parlano dell'apoteosi di una grande fanciulla. Quanto si è sviluppata la bella espressione "MARIA BAMBINA"! La leggiamo in persone come Bartolomea



## La scatola delle preghiere

"Caro Dio, ho un po' di vuoto nel mio cuore. Per favore, aiutami a riempirlo". "Signore, fammi essere tua amica". "Io ho tante paure, ti prego, aiutami a scacciarle". Sono solo alcune delle tante preghiere dei bambini del catechismo della parrocchia della Navicella a Roma.

Abbiamo costruito una scatola di cartone, sui lati abbiamo scritto con il pennarello "scatola delle preghiere": abbiamo appoggiato lì accanto dei foglietti e una penna. L'anno scorso, sia durante il Centro estivo sia nel tempo di Quaresima, la scatola è rimasta nel cortile: in ogni momento ci si poteva fermare e scrivere, chiedere. Il dialogo con Dio, infatti, è sempre accessibile, sempre aperto. Ogni giorno abbiamo poi estratto una preghiera dalla scatola, leggendola a tutti come intenzione comune: la domanda di uno diventa parte della preghiera di tutti, cioè preghiera di tutta la Chiesa. Nei bambini si vede bene come la domanda sia una posizione stabile della vita, e come sia viva in loro la fiducia che ci sia qualcuno ad ascoltarci, in tutti i bisogni che abbiamo. "Dio, fa' che questo viaggio in America sia bello e che io non mi faccia male". "Dio, aiutami a essere sempre più forte e vicino a te, così da non cadere nel peccato". "Signore, aiuta chi ancora non ti conosce e chi ha bisogno del tuo aiuto (sempre che lo voglia!)". È cristallina poi in loro la certezza che la vita non finisce qui, sulla terra: "Caro Dio, vorrei



che il mio amico del cuore Marco abbia un posto bello in Paradiso perché mi ha fatto dei doni e vorrei fossero fatti anche a lui". E poi, una richiesta così: "Gesù, che i miei dolori diventino regali per te". Davanti a queste domande dei bambini mi è tornato alla mente un episodio che racconta don Oreste Benzi, un dialogo tra una madre che dice al figlio: "Roberto, di' le preghierine!". E la sua risposta secca: "Io non dico le preghierine!". Don Benzi allora interviene: "Signora, Robertino non vuole dire le preghierine, vuole parlare con Gesù". E avvicinandosi a Robertino, aggiunge: "Vieni vicino a me, parliamo con Gesù". Ci siamo messi con le mani giunte, in silenzio, e lui, lì, buono buono che gli ho dovuto dire basta io, altrimenti continuava! Noi siamo fatti per questo dialogo profondo con Dio. Educare i bambini alla preghiera rieduca me, mi richiama ad un rapporto con Dio semplice e fiducioso.

**Mariagiulia Cremonesi**  
**Missionaria della Fraternità San Carlo**

Capitanio e Vincenza Gerosa e quante altre sorelle consacrate nella carità (la nostra suor Carla!). Tuttavia il mio pensiero e la mia immaginazione corrono verso un altro indirizzo poiché vedono in Maria una creatura meno che adolescente, di carnagione olivastrea, capelli corvini ed un modesto abitino color sacco cucito da Anna e con i sandali di corda rea-

lizzati da Gioacchino. Questa fanciulla percorrere il mercato di Gerusalemme (piccole spese per il fabbisogno quotidiano), e vede, nella bottega del macellatore, appeso ad un gancio, un agnello che gronda sangue sul lastricato. I sandali della bambina sono intrisi con quel sangue che diverrà il segno del suo agnello.  
*(una pillola di Ivano)*